

Mestre

Bretella per l'aeroporto Marchi scrive a Draghi

Ore decisive per la bretella ferroviaria per l'aeroporto. Il presidente della Save **Enrico Marchi** ha scritto al premier Mario Draghi.

A pagina XIII

Bretella, ore decisive Marchi a Draghi: «Progetto necessario»

► Il presidente della Save scrive al premier in vista del verdetto sull'opera: «Sacrifici limitati per il borgo di Ca' Litomarino»

**AL CONSIGLIO
 DEI MINISTRI
 LA DECISIONE
 SUL COLLEGAMENTO
 PER LO SCALO
 DI TESSERA**

IL PROGETTO

MESTRE Sono ore decisive per le sorti della bretella ferroviaria per l'aeroporto di Tessera. Dopo lo stop al progetto da parte dei Beni culturali, il ministero delle Infrastrutture ha demandato la decisione sull'opera al Consiglio dei ministri, che sarebbe prossimo a esprimersi in materia. Che il verdetto sia imminente, con un possibile ridimensionamento dell'opera che verrebbe esclusa dai collegamenti ad Alta velocità, pur mantenendo il percorso individuato, si evince dalla lettera che il presidente di Save Enrico Marchi ha inviato al presidente del Consiglio Mario Draghi, confutando le critiche

espresse in questi giorni da Italia Nostra e da altre associazioni ambientaliste. Queste, com'è noto, contestano i rischi per la tutela ambientale e della gronda lagunare, l'impatto eccessivo dell'opera (e il relativo costo di 425 milioni di euro) che andrebbe a sacrificare anche la zona di Ca' Litomarino con le sue architetture rurali di fine secolo.

L'APPELLO

Dopo aver ricordato l'impegno della società sul fronte della sostenibilità ambientale, Marchi sottolinea che il tracciato non riguarda l'area tutelata dall'Unesco, che si ferma all'altezza della statale 14. Ma è soprattutto sulla tutela del borgo di Ca' Litomarino, sulle rive del Dese, che il presidente della Save si sofferma: «Le uniche costruzioni interferite - si legge nella lettera - sono tre e sono situate all'estremità est di Ca' Litomarino a ridosso dell'attuale tracciato autostradale A57 "Raccordo Marco Polo"; di queste solo una è adibita

ad abitazione civile, un'altra è una pertinenza ad uso garage e la terza è un immobile di proprietà di una società immobiliare (Renco Srl) che lo affitta saltuariamente per eventi, quest'ultima di proprietà di due trustee con sede a Milano». Viene inoltre escluso qualsiasi collegamento con il tracciato ferroviario per raggiungere Cortina in vista delle Olimpiadi del 2026, come paventato dalle associazioni, mentre si ricorda che la soluzione individuata è frutto di anni di studi e minimizzare gli effetti ambientali». In conclusione, Marchi si augura che il progetto del collegamento ferroviario con l'aeroporto «non venga in alcun modo interrotto o rallentato in quanto strategico e ricompreso nelle linee fondamentali del Pnrr nonché preordinato a generare indubitabili benefici ai territori ed all'ambiente di riferimento». (a.fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PRESIDENTE **Enrico Marchi**



BRETELLA Il tracciato della bretella e l'area di via Ca' Litomarino che verrebbe interessata